

Varotari Herbario

Venezia, 2/9/903

P. Cassiano, 1557

Ch. Sig. Professore,

Sono appreso di ritorno dell'aver
raccomandato ad esaminare l'Herbario Pata-
rol, dopo i risultati delle ricerche fatte nel
Suo laboratorio, e generalmente mediante il
Codex Linnæus, e in cui trovai moltissimi
dei corrispondenti Linnæus dei nomi a fosse.
Ma insieme al desiderio e al dovere che
avrei di servirlo, lo una andata al Museo
mi ha dato un altro momento, una "sospesa"
che credo Le fare piacere. Ricercando nella
Biblioteca Naturalistica del Museo, fronte
parte delle Raccolte Contarini, trovai una
Iconografie che forse è un'altra parte di
quell'opera di cui ho un parte della fronte
di M. Baldo: ma non ricordo bene se Elle

mi dicono che di quell' opera incompiuta
qualche parte — ne ricordo il nome dell' au-
tore.

L' *Iconographe en dessin* è contenuta in
un volume grosso un dito, legato in pergamena,
col titolo "Herbarium de Monte Belito",
e consta di una parte di testo, in cui sono
elenate le piante rappresentate colle loro
proprietà e il tempo della fioritura (mss.
naturalmente — in Italiano) — e delle
figure (119) fatte a grandezza naturale
e molto bene, se non con molta esattezza
di dettaglio, con molta eleganza e sempli-
cità di fatture e sparsamente di colore; e
il portamento delle diverse piante è, a quanto
poter vedere in una prima occhiata, molto
ben reso.

Su un foglio che fu del frontespizio interno è

incollata una tabuletta piuttosto difficilmente
leggibile, che ho trascritto:

Libro donato a me Sograffi (o Gograffi?),
Med.^{co} F.^{co} (?) e Let.^{to} pubblico di ... in Vene-
zia, da Abondio Molcava (?), Giovanni (!)
della Spez.^a da medicine alla Fortuna a S.
Moise, e nipote della sig.^a Vittoria v.^{ca} Tesdoro
Caleffi Padrona della medesima — 10 mag.^o 1754.

In testa alla seconda parte c'è il
titolo: "Cento e dismoue piante del Ecc.^{mo} sig.^o Dr
Varetari (? c'è poi un riferimento del nome) sac-
colte dal ... (?) nel monte Baldo di Verona et
disegnate, con le me virtú sperimentate
dello stesso. Consacrate al sig.^o Fren.^{co}
Stuari (?), ... alla Fortuna in Vent ..."

Non andas neanche a consultare le
pubblicazioni di Lei per cercare i nomi, per
scrivere subito — e poi pochi credo che alle

Marcisina, nelle conchiglie in cui si trova, non
potrei trovar nulla.

— Del Paterol ho già determinato la maggior
parte delle piante: di alcune non ho mai il compo-
dente humerus e di altre non potrei controllare la
determinazione, trattandosi di piante estiche, e
non avendo il Paterol nel Laboratorio, per poterlo
esaminare, almeno per i generi col Berthou et
Hooker p.c. Ma quando avrò finito di rivedere sulle
piante i risultati del lavoro fatto a Padova tornerò
a rapportarvene dovendole conto di quanto poterò
concludere.

Gradisce, insieme con nuovi ringraziamenti,
tanti distinti saluti; la prego ricordarmi a
suo figlio e mi creda sempre con riconoscenza

Suo aff. aff.
Michelangelo Minio